



Lavoro in somministrazione: chi lo fa, settori, stipendi medi secondo Rapporto Censis-Assosomm 2026



Il lavoro in somministrazione si trasforma: tra dati aggiornati, nuovi profili coinvolti, settori in evoluzione, durata e stipendi, il Rapporto Censis-Assosomm 2026 svela rischi, opportunità e scenari futuri di questo modello. Il paesaggio occupazionale italiano sta attraversando una trasformazione profonda, registrando numeri e tendenze che nessun attore del mercato del lavoro può più ignorare. Il fenomeno della somministrazione sta assumendo nuove forme, andando ben oltre l'etichetta di strumento temporaneo: si impone la necessità di comprenderne a fondo implicazioni, dinamiche e potenzialità.

Chi si affaccia sul mercato vuole risposte certe: quali sono le opportunità reali? A chi è davvero indirizzato questo modello? Quali garanzie e che futuro può offrire la cosiddetta "flessibilità" occupazionale? Il nuovo Rapporto Censis-Assosomm fotografa indici di crescita, dati inediti sulla stabilizzazione e profili di chi sceglie – o trova – questa via.

Esperti del settore sottolineano che l'accelerazione impressa dal mercato, la spinta digitale e l'evoluzione delle agenzie per il lavoro stanno ridefinendo ruoli e percorsi professionali. In questo scenario, informarsi equivale a tutelarsi e scegliere consapevolmente significa investire sul proprio futuro.

Il lavoro in somministrazione si presenta come un meccanismo articolato che coinvolge tre attori principali: il lavoratore, l'agenzia per il lavoro (interinale) e l'azienda utilizzatrice. L'agenzia assume direttamente la risorsa con un contratto, il cui oggetto è la messa a disposizione della propria attività presso terzi.

Secondo il Rapporto Censis-Assosomm, questa modalità è sempre meno associata a forme esclusivamente temporanee. Nel corso del 2024, il 4,7% dei contratti in somministrazione è stato stipulato a tempo indeterminato, e il trend delle trasformazioni da tempo determinato a indeterminato



ha registrato un incremento (+1,7% nei primi nove mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024).

Questa evoluzione normativa e contrattuale ha ridefinito il concetto stesso di "somministrazione". Non più solo passaggio provvisorio, la somministrazione rappresenta oggi:

Fra il 2024 e il 2025 sono stati attivati oltre 1,36 milioni di contratti di somministrazione, pari al 10,3% dell'intero panorama occupazionale in Italia. Un dato che si mantiene stabile anche nell'anno successivo, a dimostrazione di una costante richiesta da parte delle aziende di questa forma di gestione della forza lavoro.

Tra gennaio e settembre 2025, la conversione da tempo determinato a indeterminato cresce del 1,7% rispetto all'anno precedente, incrementando gli accessi stabili tramite somministrazione. Una tale performance rivela:

I dati 2024-2025 confermano una tendenza ormai consolidata: la somministrazione si configura come canale privilegiato d'accesso per specifiche fasce demografiche.

La fotografia restituita dal Rapporto Censis-Assosomm mette in luce per il lavoro in somministrazione la netta prevalenza del settore dei servizi, che assorbe il 70% delle missioni. L'industria resta il secondo segmento, con il 30% delle attivazioni.

Geograficamente, la concentrazione maggiore di contratti avviene nelle regioni settentrionali

Un focus rilevante del rapporto riguarda la durata dei rapporti in somministrazione. Mentre permane una quota significativa di contratti di breve periodo, aumentano ovunque le occupazioni di durata superiore

Le agenzie per il lavoro sono diventate architravi strategiche dell'intermediazione e della gestione dei percorsi professionali. Il Rapporto Censis-Assosomm evidenzia:

L'accelerazione verso la digitalizzazione e la crescente attenzione alla cybersicurezza riscrivono le linee guida per la formazione e l'inserimento in somministrazione. Il Rapporto segnala che il 50% dei responsabili IT delle maggiori aziende occidentali lamenta carenza di risorse capaci di utilizzare strumenti di intelligenza artificiale per la sicurezza informatica.

Il Rapporto Censis-Assosomm analizza le tendenze retributive, evidenziando una progressiva armonizzazione dei livelli salariali rispetto agli altri contratti collettivi. In media, le retribuzioni variano secondo:

Nella percezione pubblica persistono errori e pregiudizi sul lavoro in somministrazioni:

Per chi cerca occupazione

Nato a Milano nel 1979, laureato alla Bocconi dopo il liceo classico ai Salesiani di Milano. Uno dei pionieri dell'Internet italiano, uno dei fondatori tra l'altro del celebre sito degli anni 90-2000 webmasterpoint.org, si occupa di organizzare tutta la parte editoriale di Businessonline, ma scrive anche lui stesso sia sulle tematiche legate ai suoi studi che alle sue passioni.



> 17 marzo 2026 alle ore 12:34

In modo particolar...